

## **ER) BOLOGNA. DENUNCIA UIL POLIZIA: SENZA MAGLIETTE NÈ AUTO**

### **VOLANTI "AI BOX" PERCHÈ GUASTE; E INTANTO 100 MAGLIE AUTOPRODOTTE**

(DIRE) **Bologna**, 9 giu. - Delle 25 auto su cui possono contare gli agenti delle "Volanti" e del Reparto prevenzione crimine di **Bologna**, ne vanno in giro circa sei o sette, sempre le stesse. Le altre sono ferme "ai box" perché hanno qualcosa che non va, tanto che la pattuglia montante delle "Volanti", per uscire, spesso è costretta ad aspettare il rientro di quella che è fuori. A denunciarlo sono i poliziotti della **Uil**, che oggi con una conferenza stampa lanciano l'allarme non solo sulle auto ma perfino sulle magliette. Può sembrare incredibile ma i poliziotti di **Bologna** aspettano ancora, dall'estate scorsa, le magliette della nuova "divisa operativa" estiva (tra l'altro giudicata scomoda), tanto che il sindacato, a sue spese, ha deciso di produrne un centinaio e di distribuirle. Fino a oggi gli agenti sono andati avanti con le magliette vecchie, le hanno messe in lavatrice quotidianamente o se le sono fatte prestare da qualche collega. "Non siamo qui per chiedere aumenti contrattuali, chiediamo solo di poter svolgere il nostro lavoro in sicurezza e di essere dotati di strumenti basilari come possono essere le magliette della divisa o le autovetture per fare il controllo del territorio", spiega Antonio Così, segretario territoriale **Uil** Polizia **Bologna**. "Fateci lavorare in sicurezza, lo chiediamo per noi e per i cittadini", sottolinea Così. Al suo fianco ci sono diversi agenti delle "Volanti" che spiegano senza troppi giri di parole come stanno le cose. "Le auto sono tutte obsolete, su 25 che ce ne sono in Questura, l'80% ha più di 200.000 chilometri", dice un ispettore che lavora nelle Volanti da oltre 20 anni. La cosa più grave è che le auto che vanno in giro per la città, spiegano, sono sempre le stesse sei o sette. Le altre, per un motivo o per l'altro, sono ferme per guasti.

(DIRE) **Bologna**, 9 giu. - Dover contare su così poche macchine, fa sì che spesso gli agenti pronti a iniziare un turno sono costretti ad aspettare che rientri in Questura l'auto del turno che sta smontando. "Finiamo per uscire anche con un'ora di ritardo", dice l'ispettore, che racconta anche un altro episodio clamoroso: "Il mese scorso, quando pioveva, abbiamo dovuto far rientrare una volante prima della fine del turno perché il tergilcristallo non funzionava e l'autista non vedeva niente. Ha finito il turno in centrale". Auto obsolete, dunque, che a forza di girare ininterrottamente per 24 ore al giorno fanno presto a diventare inservibili. "Ci sono colleghi che a volte pur di far girare la macchina hanno chiesto un favore a un loro amico meccanico, perché gli sostituisse un fanale. È incredibile, io lavoro alle Volanti da più di vent'anni e non ho mai visto una situazione così". Andiamo avanti così da due o tre anni. Un'altra mancanza che oggi il sindacato della **Uil** denuncia riguarda una cosa semplice come le divise: gli agenti non hanno le magliette estive, a **Bologna** le aspettano dal 10 luglio 2014, due a testa. "Io l'ho chiesta in prestito a un collega di un'altra città dove sono arrivate, con tutti i disagi che comporta doverla lavare ogni giorno. Altri colleghi non sanno come fare a uscire senza la divisa", raccontano i poliziotti presenti in conferenza. La **Uil**, per correre ai ripari, ne ha confezionate un centinaio, pagandole 16 euro l'uno, e nei prossimi giorni comincerà a distribuirle ai propri iscritti. "Se ne serviranno altre, ne prepareremo delle altre", assicura Giuliano Zignani, segretario **Uil** Emilia-Romagna e **Bologna**.

(DIRE) **Bologna**, 9 giu. - Da Zignani arriva una provocazione che riguarda le aziende partecipate, in particolare quelle di **Bologna**. "I consigli di amministrazione delle società partecipate, solo qui a **Bologna**, costano 1.241.000 euro. Nella sola Hera il cda si compone di

14 consiglieri e costa ogni anno 2.165.000 euro. In totale, fanno piu" di tre milioni e mezzo di euro: basterebbe ridurre il numero di consiglieri o i compensi per comprare le magliette alla Polizia di Stato", afferma Zignani. E punta il dito contro il Governo: "Un conto sono gli spot, un conto e" la realta", che e" questa: la Polizia e" senza divise e senza auto, non si puo" fare la lotta alla micro e macro criminalita" con le armi spuntate. Non stiamo chiedendo mezzi per andare sulla luna, chiediamo delle auto sicure per poter girare per la citta" e fare il controllo del territorio". Non si possono eliminare gli sprechi "tagliando solo sulle Forze dell'ordine, anche perche" poi questi tagli ricadono sul cittadino e su di noi- prosegue Zignani- se la volante arriva in ritardo di 40 minuti perche" e" stata costretta ad aspettare l'auto che doveva rientrare, il cittadino se la prende con noi, mica con **Renzi**".

In conferenza c"e" anche Oronzo Cosi, segretario nazionale **Uil** Polizia: "Qui si tratta di vestiario e autovetture, sono l'abc della funzionalita". Va bene le pastoie burocratiche, ma una buona amministrazione dev"essere in grado di organizzarsi per dotare al meglio i propri uomini. Zignani ha fatto l'esempio delle partecipate. Un'altra idea potrebbe essere questa: stanno confiscando molti beni alla mafia, con una parte degli introiti perche" non finanziare le Forze dell'ordine?". Dopo aver pagato di tasca propria le magliette per gli agenti, la **Uil** fara" anche una verifica: "Le abbiamo pagate 16 euro; quanto le paga il Governo, a proposito di sprechi?".

(Pir/ Dire) 14:45 09-06-15